

Riprendere le comete

In questo capitolo abbiamo affrontato la ripresa di oggetti del profondo cielo, ovvero tutti gli astri celesti ad esclusione di Luna, Sole e pianeti. Tra questi ci sono le comete che seppur appartengono al Sistema Solare, vengono spesso indicati come oggetti del cielo profondo. Le tecniche di ripresa delle comete sono infatti del tutto identiche a quelle utilizzate per riprendere stelle e nebulose, con una differenza: le comete si muovono rispetto alle stelle fisse. Questo fa sì che se utilizziamo una montatura di tipo equatoriale otterremo immagini della cometa mosse. Se invece guidiamo inseguendo la cometa otterremo le stelle mosse. L'unica possibilità è quindi quella di fare scatti con tempi di esposizione sufficientemente brevi da non avvertire il moto della cometa rispetto alle stelle fisse. Per ottenere una buona ripresa è quindi consigliabile aprire il più possibile il diaframma e alzare gli ISO.

Per le comete risulta quindi impossibile, in linea di principio, effettuare la media di più light frame a patto di non ottenere stelle o cometa mosse (vedi Figura 3.9).



Figura 3.9: Cometa Garradd che ha varcato i cieli italiani tra il 2011 ed il 2012. L'immagine è una somma di light frame eseguiti

seguendo la cometa; le stelle
risultato pertanto mosse.

Tuttavia esistono software in grado, a partire da più light
frame, di effettuare una ripresa calibrata in cui stelle e
cometa non appaiono mosse (vedi appendice B).